

LIBRETTO
D'IMAGINI
E DI BREVI
MEDITATIONI
SOPRA I QVINDECI MISTERII
DEL ROSARIO
DELLA SACRATISSIMA
VERGINE MARIA.
COMPOSTO

DAL P. LUCA PINELLI DELLA
*Compagnia di GIESU, Per aiuto de' diuoti
della Madonna Santissima.*



Stampato in Napoli, per Gio. Iacomo Carlino.

Et ristampato in Venetia per Bonifacio Ciera. 1601.
Ad instantia di Martino Fiamengo.

INDULGENZE CONCESSE DA
varij Pontefici alli Confrati del Santo
Rosario.

LEONE X. per la diuotione, che egli hauea alla Santissima Vergine concesse à i Fratelli, e Sorelle del Rosario (contriti, e confessi in forma Ecclesiæ) tutte le Indulgenze delle Stationi delle Chiese di Roma, come se specialmente visitassero le dette Chiese doue sono tali Stationi ogni volta, che ne i giorni di esse Stationi visitassero cinque altari, dicendo cinque Pater noster, e cinque Aue Maria per altare di ciascuna Chiesa doue si trouassero: ouero non essendo in detta Chiesa tanti altari visitando cinque volte vno altare, ò quelli che vi sono, con dire cinque Pater noster, e cinque Aue Maria per volta. In somma si hanno à dire 25. Pater noster, e 25.

Aue Maria, à cinque, ò à meno altari. Vi sono ancora altre Indulgenze concesse da

Sisto IIII. & Innocentio VIII.

come si può vedere più copiosamente nel libro del
Rosario à carte

17. & à carte 23.

ALL'ILLVSTRISSIMA
ET ECCELLENTISSIMA
SIGNORA IN CHRISTO

OSSERVANDISSIMA,

LA SIGNORA ROBERTA CARAFA
Duchessa di Matalone.



ESSENDO particolare costume (Illu-
strissima Signora) delli fratelli del-
la nostra Compagnia del GIESV al-
tendere continouamente alle Medi-
tationi della vita di CHRISTO Si-
gnor nostro , e principalmente di quei Misterij,
che si contengono nel sacro Rosario: Et anco dei
Quattro Nouissimi: acciò con quelli possino il-
luminar l'anima con l'esempio, & imitation delle
virtù di CHRISTO: e con questi la vadino pur-
gando da ogni macchia d'imperfettione. Parue à
miei Superiori , ch'io componessi il presente Li-
bretto per vso, & aiuto loro. E diuisa ciascuna Me-
ditatione in alcuni punti, & documenti: li punti
sono pochi, & breuissimi, accioche ciascuno ha-
uuto qualche principio per meditare, trouando
da se altri concetti, con maggior gusto pasca l'a-
nima, e muoua l'affetto: li documenti seruono per
metter in opera quel che s'è meditato, e per am-

A 2 mac-

maestrare, e regular la vita. Ci sono anco stampa-
te l'immagine de i Misterij acciò che à quelli, che
non fanno legere, come in vn viuo ritratto si rap-
presentasse materia della Meditatione. Ma consi-
derandosi poi, che questa fatica potrebbe essere
di qualche vtilità à i diuori della Beatissima Ver-
gine, che desiderano attendere all'oratione men-
tale; han giudicato l'istessi miei Superiori, che si
douesse communicar anco à gli altri. Douendosi
dunque publicare questa piccola Operetta, m'è
parso molto conueniente dedicarla à V. S. Illu-
strissima sì perche è stata composta nel nostro
Collegio di Napoli, di cui ella è liberalissima, &
amoreuolissima Fondatrice, e Madre, sì ancora
perche lei è deuotissima della Beata Vergine al-
la cui gloria, & honore la presente fatica s'indiriz-
za. Riguardi V. S. Illustrissima non alla picciolez-
za del dono, ma al prontissimo affetto, col qual se
l'offerisce. Et io pregherò I D D I O Signor no-
stro, che le dia ogni vero contento.

Dal Collegio nostro di Napoli, il dì 15. d'Ago-
sto 1591.

Di V. S. Illustriss. & Eccellentiss.

Seruo nel Signore

Luca Pinelli.

AL DIVOTO, E BENIGNO

LETTORE.

L *santo Rosario, ouero Salterio della sacratissima Vergine (diuoto Lettore) è stato per molto tempo nella Chiesa di Christo da pie, e sante persone non senza frutto dell'anime loro usato: Dopo da sommi Pontefici è stato confermato, e con indulgenze arricchito. Quanto poi sia grato à Dio, ce l'ha egli dimostrato con li molti miracoli, & infinite gratie da lui cōcesse per le preghiere di Maria à tutti coloro, che cō diligenza, e diuotione hanno frequentato il santo Rosario. Ne può questo pio essercitio non essere à Dio gratissimo, poiche cōsiderādosì in esso alcuni misterij della Vita, e Passione di Christo nostro Redētore, si loda, e glorifica la diuina Maeità, & insieme viene honorata la sua santissima, e carissima Madre. Onde raccōta Lodouico Blosio, huomo nō meno pio, che dot-*

B 10.

to, qualmente in Treueri fù riuclato ad vn Padre Certosino molto spirituale, che ogni volta che vno piamente dice il Rosario, acquista gran gratia, e cumulo di meriti appresso à Dio: Dice ancora, che cōseguita piena remissione de' suoi peccati, ma questo si deuue intendere per mezo del Sacramento della penitenza. Non è dubbio, che essendo il santo Rosario sì grato al nostro Signore, & alla Beata Vergine, sia efficacissimo mezo per impetrare da Dio ogni grã dono. Hor acciò che i diuoti della Madonna Santissima con maggior frutto dell'anime loro, si essercitino nel santo Rosario, aiuterà il presente Libretto, che contiene Imagini, punti per meditare, documenti, & orationi vocali.

Due modi per dire il Rosario
con frutto.

Il sacro Rosario si può dire in due modi, vno è per uia di Oratione uocale: l'altro è per uia di Oratione mētale: Il primo modo è breue, facile, & accommodato ad ogni sorte di persone;

ione; Il secondo, si come è più eminente, così richiede maggiore attenzione, e diligenza: Et quātunque questo secondo di sua natura sia più fruttuoso del primo, si come l'oratione mētale, ouero meditatione è di maggiore utilità dell' oratione vocale: nondimeno dal primo modo ancora si può cauare non minore utilità, e frutto, che dal secondo, perciò che riceuere più, ò meno frutto dell' oratione, in gran parte dipende dalla nostra preparatione, e dispositione.

Modo di dire il Rosario per via di oratione vocale.

La persona, che vuole dire il sātō Rosario per via di oratione vocale; deue primieramente dire per ogni misterio vn Pater Noster, e dieci Auemarie, & acciò che in recitare dette Auemarie la mēte non vada vagabonda, gioua prima riguardare con pio affetto l' imagine, che rappresēta il misterio; Dopo dica l' oratione, che stà à piè delle Imagini, nella quale si esplica l' istesso misterio,

B 2 che

che contiene l'immagine & si dimanda dalla Beata Vergine qualche gratia cōforme al misterio. Ultimamente legga i documenti, e cerchi con ogni diligenza metterli in pratica, ò tutti, ò alcuno di essi, ilche molto gio-ua per regolare la nostra vita cōforme alla volōtā di Dio: Et essendo questo il principa-
le frutto delle nostre orationi, chi desidera ap-
profittarsi, deue fare particolare effame, se
ha messo in opera i documenti, e santi propo-
siti da lui fatti nell'oratione.

Se alcuno considerato prima il misterio nell'immagine, volesse dire l'oratione, e poi re-
citare il Pater noster, e le dieci Auemarie, lo
può fare, perche l'ordine di dire prima l'ora-
tione, ò l'Auemarie, non è necessario: Ma
quello, che importa, è, che si dica con diuotio-
ne, laquale fa, che il nostro Rosario sia accet-
to à Dio, & alla Madre sua santissima.

L'Orationi, che sono qui messe, sono state
cauate dal Rosario di Lodouico Blosio, doue
egli mette molte orationi, ma tutte le comin-

cia

cia à vn modo, e le conchiude con la medesima dimāda, pure è parso meglio, secondo la diuersità de' misterij dimandare diuerse gratie dalla Madre di Dio.

Modo di dire il Rosario per via di oratione mentale.

Chi vuole dire il sacro Rosario per via d'oratione mētale, ò vero meditatione, prima consideri alquanto il misterio nell' imagine, e dica il Pater noster con le dieci Auemarie per ogni misterio: Dopo con attentione legga i punti della meditatione, e con la mente discorra intorno à quello, che ciascun punto cōtiene: & nō è necessario nella medesima meditatione meditare tutti i tre pūti; ma quando la persona utilmente si trattiene in vno, gli altri si potranno cōsiderare vn'altra volta; & chi volesse fare prima la meditatione, e poi dire il Pater noster con le dieci Auemarie, volesse ancora leggere l' oratione, lo potrà fare, come di sopra si è detto.

Et perche nella meditatione concorrono

intel.

intelletto, è volontà, quello discorrēdo, e questa mouēdosi a qualche affetto, acciò che ambedue habbino materia da trattenersi utilmente, e l'huomo cavi frutto dalla meditatione, noterò qui due cose, che aiuteranno specialmente i principianti.

L'una è, che acciò la persona possa meglio adoprar l'intelletto, prima rappresenti a gli occhi della sua mēte, ò imaginatione quel misterio, che medita, sì che le paia esserui presente, come nella meditatione della Natiuità di nostro Signore, si immagini di stare in un'angolo di quella stalla, donde vegga, et oda quanto in essa si fece, e disse in quella santa notte. E tale rappresentatione, ò come altri chiamano cōpositione del luogo, gioua molto, per nō fare andare la mente vagabonda. E dopo fatta tal rappresentatione discorra cō l'intelletto circa le conditioni, e circostanze delle persone, che in quel misterio interuēgo, cioè i buoni pensieri, che poteano hauere, le parole, che poteano dire, e le attioni, che fa-

ceano:

ceano: Ultimamēte pensi quello; che egli ha
 rebbe fatto se si fosse ritrouato in quel miste-
 rio, come à dire: Nella meditatione della
 Natiuità si debbono cōsiderare le conditioni
 di quello, che nasce, che è il Figliuolo di Dio,
 Re della gloria, Signore dell' vniuerso, &c.
 I pensieri poi, che erano tutti infocati d' amo-
 re, desiderando di sodisfare per noi, di libe-
 rarci dalla seruitù del peccato, & impirci d'
 ogni bene. In luogo delle parole, si possono con-
 siderare quelle sante lagrime, che da gli oc-
 chi del sacro Fanciullino uscivano per lo fred-
 do, così anco si potrà discorrere, consideran-
 do le conditioni, pensieri, parole, & attioni
 della Madonna, di S. Gioseffo, de gli Ange-
 li, e Pastori.

L'altra cosa è, che dopo, che harai trouata
 alcuna diuota consideratione con l'intellet-
 to, procuri cō la volontà cauare qualche af-
 fetto d'amore, odio, dolore, allegrezza, tri-
 stezza, cōpassione, ò altri cōforme alla mate-
 ria, che si medita, come à dire, nella medita-
 tione.

tione della Natiuità, considerando l'intellet
 to l'eterno Figliuolo di Dio per se stesso bea-
 to, fatto huomo per salute nostra, e che à pe-
 na nato comincia à patire, e meritare per
 noi, subito la volōtā si muoue ad amare, e
 ringratiare il sātō Fanciullino, à cōpatire à
 tātī suoi disagi, ad offerir segli di cuore, &c.
 Similmēte nella meditatione della passione
 discorrēdo l'intelletto come i nostri peccati so-
 no stati cagione della morte di Christo subito
 la voluntà cōcepisce vn' odio mortale cōtra
 il peccato. E sopra tutto ricordati di fare sē
 pre riflessione sopra te stesso; come per esēpio
 se ti fosti trouato quādo Christo nacq; nella
 stalla, cō quāta diligēza haresti procurata
 qualche cōmodita per il Fāciullino, e per la
 sua Madre, che se altro nō haresti hauto col-
 fiato haresti scaldato quel celeste Bābino, e se
 ciò nō fusse bastato, ti haresti suenato p amor
 di lui. Finalmēte quindi cauerai accesi desi-
 derij, e fermi proponimēti di honorare, e ser-
 uire sì grā Signore, che tātō ha fatto per noi.



PROEMIO.

Questa prima Imagine, che è come proemio del Sacro Rosario, ci rappresenta la protezione, che la Madonna Santissima ha de' suoi diuoti, alli quali impetrando ella da Dio varie grazie, e fauori, aiuta la loro fiacca, e debole natura, raffrenando poi l'audacia de nimici infernali, difende, e libera loro da i pericolosi inganni di quelli, massimamente nel punto della morte, che tanto importa per la salute eterna, nel quale ella come amorosa Auocata tanto più aiuta i suoi clienti, quanto più allhora i Demonij si sforzano di indurli à desperatione.

Segno-

Seguono li cinque Misterij gaudiosi.

Punti per meditare il misterio della Annuntiatione.

1. Contempla come il Figliuolo di DIO douendosi fare huomo per redimere il genere humano, per sua Madre elesse MARIA humilissima Vergine, essaltandola alla maggior dignità, che à pura creatura si desse.

2. Considera come uenuto il tempo, IDDIO mandò dal Cielo l'Angelo Gabriello, il quale entrato alla Vergine, che staua in oratione nella sua pouera casetta, le annuntio da parte di DIO, come era stata da lui eletta acciò concepisse, e partorisse il Messia Saluatore del Mondo.

3. Cõtèpla come MARIA nõ meno desiderosa della redẽtione humana, che di obedire al suo Creatore, humilmente consentì, e consentendo, concepì CHRISTO per opera dello Spirito Santo restado sempre Vergine. DOCUMENTI.

1. Figliuolo, à DIO appartiene assaltare l'huomo; & all'huomo appartiene sbassare se stesso; Hor se tu ti essalti vsurpandoti quello, che è di DIO, meritamente IDDIO ti sbasserà, facendo quello, che doueui far tu.

2. Figliuolo se vuoi essere con sante ispirationi visitato da DIO, datti all'oratione, e nõ ti diffondere troppo col cõuersare, vedi che MARIA p tagliare psto il ragionamẽto, parlò molto meno dell'Angelo.

3. In accettare gli vfficij, ò dignità, habbi sempre l'occhio come MARIA, alla virtù, e non alla propria commodità, ò grandezza.

ORA-



ORATIONE.

O benigna, e dolce MARIA eletta da Dio à tanta dignità, vi priego, che vogliate placare il clementissimo nostro Redentor GIESV, il quale voi Vergine purissima essendo annuntiata dall'Angelo Gabriello, concepiste per opera dello Spirito Santo nella Città di Nazaret, e lo portaste noue mesi nel castissimo vostro ventre. Fate Signora, che l'anima mia sia di tali virtù ornata, che meriti spiritualmente concepire, e portare GIESV, per tutta questa peregrinatione, acciò scordasi d'ogn'altra cosa del mondo, pensi solamente à GIESV, & à lui solo indirizzi tutti i suoi pensieri, & opere. Amen.

C

Punti

*Punti per meditare quando MARIA visitò
Elisabetta sua Cognata.*

1. Contempla come MARIA fatta già Madre di DIO, hauendo inteso dall'Angelo, che Elisabetta sua parente sterile, e vecchia per voler diuino hauea concepito, andò su le montagne, doue ella staua à visitarla, & aiutarla finche partorisse.

2. Considera come Elisabetta salutata da MARIA, fu ripiena di Spirito Santo, e di tanto gaudio spirituale, che anco il Bambino di sei mesi, che hauea nel ventre, effultò di allegrezza.

3. Contempla come la Vergine tutti quei tre mesi, che stette con Elisabetta, furà tutti di casa per la sua modestia, gratissima, e senza mai tralasciare le sue diuotioni, con diligenza, e stupore di tutti, si occupò ne' seruitij di casa.

DOCUMENTI.

1. Figliuolo nelle bassezze essere humile, nò è grã cosa, ma essere humile nelle grandezze, come MARIA, è gran cosa hor se tu vuoi essere tale in seruire à gli altri, non riguardare la tua dignità, ma ID-DIO, è così nò ti parrà graue cò Maria salire i mōti, p' aiutare i pssimi, ancor che siano inferiori à te.

2. Se il saluto di MARIA viuendo in terra, cagionò tanto bene in Elisabetta; non meno farà à te hoja, che viue in Cielo, se sarai di lei diuoto.

3. Le tue fatiche fatte per amor di DIO, saranno di maggior merito; se saranno accòpagnate dalla frequente oratione, e sòda diuotione, come quelle di MARIA.

ORA-



ORATIONE.

O amoreuole, & humile Maria arca dell'Altissimo DIO, la quale hauendo conceputo GIESV Redentor nostro, andaste con prestezza ad Elisabetta vostra cognata, la quale da voi salutata, fu ripiena di gaudio, e di Spirito Santo, & il Bambino Giouambattista pieno d'allegrezza esultò nel ventre di lei. E poi quasi per tre mesi con stupore di tutti humilmente la seruiste. Piacciaui Regina de gli Angeli impetrarmi dallo Spirito Santo vostro celeste sposo tale carità, e tale humiltà, che io per amor del mio Creatore. ad esempio vostro serua con ogni allegrezza, e diuotione à tutti, ancor che fossero inferiori di me. Amen.

Pun ti.

*Punti per meditare la Natiuità di CHRISTO
Nostro Signore.*

1. Contempla quanto si è humiliato il Figliuolo di DIO per essaltare te, & in che pouertà egli nasce, per arricchire te: Vedi come presto comincia co'l suo patire à pagare i tuoi vani, e sensuali diletti.

2. Considera gli affetti della pia Madre verso GIESV, vno di riuerenza, come DIO, l'altro d'amore, come suo Figliuolo, il terzo di compassione, vedendolo in tante necessità, che fù bisogno posarlo nella mangiatoia.

3. Contempla la festa, che fanno gli Angioli al nascere del nostro, e loro Signore, ancor che sappino, che egli sia nato per saluare, & essaltare la natura humana sopra la loro.

DOCUMENTI.

1. Figliuolo, quel, che CHRISTO ha fatto per essaltarti, & arricchirti, non ti giouerà, se tu farai superbo, e souerchiamente affettionato alla robba, ò alli piaceri.

2. Non ti sdegnare quando in questa vita qualche cosa ti manca; poiche al Signore dell'vniuerso mancarono tante cose, che gli fù necessario nascere in vna stalla, e posare nella mangiatoia con molti suoi disagi.

3. Figliuolo cerca ad essemplio de gli Angeli rallegrarti sempre del bene de' tuoi prossimi, ancor che ti auanzino, perche contristandotene, senza togliere, ò diminuire quel bene, fai male à te stesso, che è cosa da pazzo.

ORA-



ORATIONE.

O MARIA essemplio di obediencia, che per obedire all'editto di Cesare di mezo inuerno, e grauida di noue mesi vi metteste in viaggio, e non trouando in Bettleem alloggiamento alcuno, foste costretta di ritirarui in vna stalla, doue non solo senza dolore, ma con sommo gaudio partoriste GIESV, ilquale subito nato, voi humilmente come DIO adoraste, e dopo inuolto con pueri panni lo posaste nel presepio. Fate Regina mia con le vostre prieghiere, che'l vostro Santo Bambino non sia nato in darno per me, ma sì come egli si è degnato farsi huomo, così io per sua gratia, sia fatto partecipe della sua diuinità. Amen.

Punri.

*Punti per meditare quando MARIA presentò
GIESV nel Tempio.*

1. Considera come la Beata Vergine, dopo quaranta giorni dal suo felice parto, andò al Tempio in Gierusalem (benche à tale legge non era ella obligata) e quiui humilmente inginocchiata con grā diuotione presentò, & offerì à Dio il suo benedetto Figliuolo in salute del Genere humano.

2. Contēpla, che ancora il Fanciullino GIESV, con amoroso affetto offerì se stesso al suo Padre eterno per amore, e salute tua.

3. Considera poi il buon Simeone, che hauendo CHRISTO nelle braccia, sentì tal contento nell'anima sua, che non desiderando altro in questa vita, con lagrime d'allegrezza dimandò da Dio di morire in pace.

DOCUMENTI.

1. Si come IDDIO non lascia mai di mātenerci, così tu Figliuolo, ad essemplio di MARIA, non lasciare niuna occasione di fare opere buone, ancor che non vi sia obbligo, perche il merito non per questo ti mancherà.

2. Figliuolo se vuoi offerire à DIO cosa, che sia tua, & à lui grata, dagli l'amore, e la volontà tua, e molto più grato gli sarà, se insieme gli offerirai l'amato suo GIESV, ilquale è nostro, perche è stato dato à noi, & è nato per noi.

3. Figliuolo, se vuoi con santo Simeone viuere contento, e morire in pace; In questa vita non desiderare, ne ti attaccare ad altro, che à CHRISTO.

ORA-



O R A T I O N E.

O MARIA specchio d'ogni purità, & obedi-
 za, che per offeruare la legge, alla quale non era-
 uate già soggetta, non vi curaste di mostrarui bi-
 sognosa di purificatione, onde nel quarantesimo
 giorno andaste al Tempio, portando con voi il de-
 siderato di tutte le genti GIESV, e data per lui l'of-
 ferta de'poueri, con diuotissimo cuore l'offeri-
 ste al Padre celeste. Fatevi priego Pietosa Ma-
 dre, che la libera mia volontà talmente sia da
 me offerta, e data al mio Creatore, che egli la
 guidi, e drizzi, & io la tratti non come co-
 sa più mia, ma come cosa vostra, à voi
 data, & al vostro seruitio più vol-
 te consecrata. Amen.

Punti

*Punti per meditare quando MARIA prese GIESV,
e poi lo trouò tra i Dottori nel Tempio.*

1. Considera come la Beata Vergine dopo di hauere con diuotione celebrata la Pasqua in Gierusalem, tornandosene, vi rimase GIESV: Nè la Madre di ciò s'auide, pensando, che fusse tra gli huomini, i quali in tali diuotioni andauano separati dalle donne.

2. Contempla che dolore sentì MARIA, quando la sera nò vide l'amato suo Figliuolo: con quante lagrime, e dolorosi sospiri ritornò à cercarlo in Gierusalé; è pensa che GIESV ancora sentiua pena per la compassione che hauea alla sua cara, & adolorata Madre.

3. Contempla che gaudio sentì il cuore di MARIA, quando nel Tempio, e tra Dottori trouò il desiderato suo GIESV, disputando fra loro con marauiglia, e stupore di tutti. DOCUMENTI.

1. Figliuolo, se in fare opere buone riceui qualche disgusto, ò pdita, nò deui ne sdegnarti cōtra DIO, ne lasciare le buone opere, ma sopportare ciò con pazienza, laquale non meno piacendo al Signore, che l'altre opere buone, permette l'aduersità acciò tu esserciti la pazienza, & egli si cōpiaccia in essa.

1. Se MARIA per CHRISTO senza sua colpa perduto, tanto si dolse, hor che deui far tu, quando, per lo peccato lo perdi?

3. Figliuolo se vuoi cō gaudio trouar CHRISTO cercalo in Chiesa, cercalo con dolore, e cercalo subito, che ti auuedi di hauerlo perduto.

ORA-



ORATIONE.

O MARIA consolatrice de gli afflitti, vi prego per quel dolore, che sentì l'anima vostra, quando perdeste GIESV, in Gierusalem, e sconsolata lo cercaste: Vi prego ancora per quella allegrezza, che sentì il vostro cuore, quando nel terzo giorno lo trouaste nel Tempio tra Dottori, che mi impetrate tale lume, che io conosca, chi è GIESV, e come resta l'anima mia senza GIESV, acciò che elegga più presto perdere mille volte la vita, che per mia colpa perdere GIESV, e perdendolo, lo cerchi, come voi lo cercaste, con lagrime e sospiri, e che non possi ne cessi mai, fin tanto, che non l'harò trovato. Amen.

D

Seguo.

Seguono li cinque misterij dolorosi.
*Punti per meditare l'Oratione di CHRISTO
 nell'horto.*

1. Considera come il nostro Signore prima di cominciare la dolorosa Passione, fece tre volte oratione nell'horto, nella quale si rimesse al Padre eterno, e per salute dell'anima tua, accettò di bere l'amaro calice della Passione.

2. Contempla come orando l'afflitto GIESV, prostrato in terra venne l'Angelo à confortarlo; ma egli fù da tanta pena, e dolore angustiato, che sudò sudor di sangue.

3. Considera come il mansueto GIESV ancor che pieno di angoscia, non si sdegnò contra questi tre suoi Apostoli, eletti da lui per compagni ne i suoi trauagli, vedendoli dormire, mentre egli era tanto afflitto.

DOCUMENTI.

1. Figliuolo impara da CHRISTO nelle tue tribulationi, e trauagli ricorrere all'oratione talmente, che non dimandi ne questo, ne quello, ma attendi ad humiliarti, e rimetterti in tutto al beneplacito di DIO tuo Creatore.

2. Impara ancora da CHRISTO di nò sdegnarti quando sei trauagliato, e gli altri, ò non ti aiutano, ò non ti hanno compassione.

3. Figliuolo non ti paia di fare molto, se affaticar doti per amor di DIO in aiuto del prossimo, sudi: poiche CHRISTO per causa tua ha sudato sudore di sangue, & ha trauagliato sino alla morte.

ORA-



O R A T I O N E.

O MARIA Regina de' Cieli humilmente vi supplico, che vi degnate con la vostra grata intercessione farmi propitio il nostro Redentore GIESÙ, ilquale entrato con i suoi Discepoli nell'orto, fù assalito da grandissima tristezza per noi, & orando prolissamente per vehementia dell'angoscie per tuo il corpo sudò sangue. Fate vi prego amoreuole Signora mia, che io ne i miei dolori, e trauagli talmente mi conformi, e rimetta al volere di DIO, che ad esempio del vostro Figliuolo mio Maestro, non sappia pensare, ne dire altro, eccetto che, sia fatta la volontà tua, e non la mia. Amen.

Punti.

*Punti per meditare la Flagellazione di CHRISTO
alla Colonna.*

1. Contempla come l'innocente GIESV fù da Pilato dato in potere de' Giudei suoi nimici, che lo flagellassero; acciò con questo satiati, non cercassero di farlo morire.

2. Pensa con che furia quei scelerati ministri senza rispetto alcuno spogliarono il buon GIESV, ilquale non solo non repugnò, ma si lasciò anco à guisa di schiauo legare alla colonna per isciogliere te da i legami de' peccati.

3. Considera che tormento sentì quella santissima carne così crudelmente battuta per pagare i tuoi disordinati diletti; e che dolore fù della piffima Madre, quãdo le fu data la nuoua di tal doloroso, e dishonorato tormento. DOCUMENTI.

1. Figliuolo non è cosa, che tanto affliga l'anima come le passioni disordinate, onde se non vuoi essere simile à Pilato, che fece flagellare vn'innocente, fuggi il peccato, il quale sottomette l'anima alli flagelli delle passioni.

2. Figliuolo, vedi come CHRISTO non si lamenta di tante scortesie, che li fanno quei uili ministri; e tu così facilmente ti conturbi, e lamenti quando ò non sei honorato, come uorresti, ò gl'altri sono più honorati di te.

3. Impara come deui trattare la tua carne, se non la vuoi ribelle, e cretola, che è molto meglio che ella sia da te in questa vita battuta, che nell'altra da i Demonij flagellata.

ORA-



O R A T I O N E.

O clementissima Madre di DIO vi prego per quel dolore, che sentì l'innocente GIESV, quando nel pretorio di Pilato fu vergognosamente spogliato, e strettamente legato alla colonna, doue poi crudelissimamente flagellato da ogni parte sparse sangue; vi prego Madre di misericordia, che vogliate impetrarmi dal Cielo tale virtù, che io con allegrezza riceua, e con pazienza sopporti tutti i flagelli, che il benigno IDDIO mi manda in questa vita, sì come il vostro Figliuolo riceuette, e sopportò quelli, che à torto gli furono dati da gli empi Giudei. Amen.

Danti

*Punti per meditare la Coronatione
di spine.*

1. Considera gli ornamenti, che i Giudei danno al Re de' Cieli tuo Signore, vna purpura di scher-
no, Spine per corona, & vna Canna per Scettro:
Mira GIESV con che obediencia, e mansuetudine
li riceue da quei, che si burlano di lui.)

2. Contempla quel venerando volto da vili mi-
nistri con guanciate percosso, con sputi imbrat-
tato: Nè si cura il Signore di essere burlato, per
togliere da te con questo suo essemplio di mortifi-
catione la superbia, & gli ambiciosi desiderij.

3. Considera come le dolorose spine, che trafis-
sero il capo di GIESV, trafissero ancora di dolore
l'anima di MARIA; la quale però, quando le fu
raccontato sì dishonorato tormento del suo Fi-
gliuolo, non si turbò contra i crudeli Giudei.

DOCUMENTI.

1. Figliuolo impara ad obedire con mansuetudi-
ne anco in cose, che sono contrarie al tuo gusto, &
alla riputatione del mondo, poiche CHRISTO
prontamente obedisce in quello, che è in suo dolo-
re, e dishonore insieme.

2. Figliuolo non cercare di essere stimato in que-
sta vita, nè ti lamentare, se riceui qualche ingiu-
ria, ò torto; Vedi come il tuo Signore è dispre-
giato, e da persone vili mal trattato.

3. Figliuolo, che ti doglia il male proprio, ò del
prossimo tuo, non è peccato; ma il turbarti, e sde-
gnarti contra le creature, ò Creatore, è peccato.

ORA-



ORATIONE.

O MARIA dolce , e benigna Auocata de peccatori , piacciaui di placare il clementissimo nostro Redentore GIESV , ilquale da iniqui huomini vestito d'vna purpura per maggior suo vituperio , fù coronato di pungenti spine , e poi per burla da gente vile adorato, e percolso con la canna, e crudeli guanciate: Fate pietosa mia Regina, che di questo capo spinoso io sia membro, non delicato, ma che patisca ad essemplio di GIESV, e che sopportando con pazienza, e per amor di lui ogni dishonore, e disgusto, che in questa vita mi sarà dato, ne caui conueniente frutto per l'anima mia. Amen.

E

unti

*Punti per meditare quando CHRISTO portò la
Croce nel Monte Caluario.*

1. Mira come il tuo Signore ingiustamente condannato à morte da Pilato, senza lamentarsi del torto, vbidì all'iniqua sentenza, e pigliando la Croce sù l'afflitte spalle, cominciò il doloroso viaggio, andando volontariamente à morire per dare à te vita eterna.

2. Pensa che dolore sentì l'afflitta Madre, quando vdì la spaventosa tromba di giustitia, & vide auuiare la mortifera bandiera verso il Monte Caluario, luogo del supplicio.

3. Considera come MARIA uscì con l'altre donne per vedere l'afflitto GIESU; Hor pensa, che pena fù del suo cuore in vedere l'innocente suo Figliuolo sotto il graue peso della Croce tutto trasfigurato, e sanguinolento.

D O C U M E N T I.

1. Impara Figliuolo di portare la Croce, & di obedire à chi deui senza scuse, e lamenti, sì come CHRISTO obedi à chi non era obligato, & a quelli, che li faceano aggrauio, e torto.

2. Figliuolo se tu pesassi l'afflittioni, & aduersità, che in questa vita ti vengono, con queste di MARIA, non ti farebbono tanto graui, nè ti parerebbono tanto grandi, come hora ti paiono.

3. Non conuiene Figliuolo, che tu ti elegga la Croce, che hai à portare, ma dei (ad essemplio di CHRISTO) portare allegramente quella Croce, che da DIO ti è data senza strascinarla.

O R A -



ORATIONE.

O MARIA conforto de gli afflitti, vi prego,
 che nelli trauagli di questo misero effilio, faccia-
 te, che io habbia per solleuatore GIESV, il qua-
 le fù da Pilato ingiustamente condannato à mor-
 te, e dato in potere de' Giudei suoi mortali nimi-
 ci, i quali gli fecero portare la Croce sù le spal-
 le lacerate; & egli fatto già vituperio de gli huo-
 mini, la portò verso il monte Caluario con pa-
 tienza, ma non senza gran tormento. Fate Regi-
 na mia con la vostra santa intercessione, che
 in portar la Croce, e nelle tribolationi
 di questa vita, l'anima mia nè
 perda di mèrito, nè erri
 di strada Amen.

E 2

Punti.

*Punti per meditare quando CHRISTO
fù Crocifisso.*

1. Considera come giunto il Signore nel Monte Caluario, fù con furia spogliato, & inchiodato in Croce, li cui colpi sentiua MARIA, mentre seguiva quella lagrimosa processione, vñendo insieme infinite bestemmie contro GIESV.

2. Contempla come inchiodato che fù il Signore, l'alzorno in aria, lasciando andar di botta la Croce giù al buco: Nel quale crollo egli sentì spafimo mortale, e si allargarono le ferite delle mani, e delli piedi, con grande suo dolore.

3. Contempla quale restasse la Vergine in vedere il doloroso spettacolo dell'amato suo Figliuolo, che ignudo, e come infame malfattore pendeva in Croce tra due ladri, & lo vedea morire senza poterli dare aiuto, ò conforto alcuno.

D O C U M E N T I.

1. Figliuolo nell'affaticarti per amor di DIO, nè dei mormorare, nè straccarti; Vedi che GIESV per amor tuo non posà, anzi quanto và più verso la morte, tanto più li crescono i tormenti.

2. Non ti sdegnare giamai de gli oltraggi, e scortese, che ti sono fatte, poiche il tuo Signore à tanto grande scossa, nè si adirò contra i ministri, nè si lamentò del suo male.

3. Figliuolo non basta portar la Croce fino al monte, nè basta esser inchiodato in essa, ma bisogna ad essemplio di CHRISTO perseverare, e morire in Croce.

O R A.



ORATIONE.

O MARIA sicuro refugio de' bisognosi , fate,
 che io sia vero imitatore del mansueto Agnello
 GIESV , il quale pendendo in Croce in mezzo di
 due ladroni , & essendo bestemmiato , e beffato
 dalli Giudei , dimostrò humilissima pazienza , e
 pregò il suo Padre celeste per li suoi nimici , e
 crocifissori . Vi prego dunque benignissima Ver-
 gine per quel dolore , che sentì l'anima vostra
 quando vedeste l'innocente vostro Figliuolo pen-
 dere in Croce , che mi impetriate quelle tre
 virtù, che nella passione di lui tanto
 splenderanno, cioè Patienza,
 Humiltà, e Carità.
 Amm.

Seguo-

Seguono li cinque Misterij gloriosi.
*Punti per meditare il misterio della Resurrectione
 di Nostro Signore.*

1. Considera come morto che fù il nostro Signore, l'anima sua andò vittoriosa al Limbo, & indi liberò i Santi Padri: Hor pensa quale fosse il loro giubilo, poiche tanto tempo altro non haueano da DIO dimandato; ne desiderato.
2. Contempla come il terzo giorno l'istessa Anima si riunì al corpo: & uscito CHRISTO glorioso dal sepolcro, andò prima alla sua Madre, & la riempì di sommo gaudio, e contento.
3. Contempla come poi consolò la Maddalena; che con amorosa perseveranza l'hauea cercato: il medesimo fece con gli altri discepoli, ancor che nella passione fosse stato da quelli abbandonato.

DOCUMENTI.

1. Figliuolo poiche CHRISTO discese nelle parti infernali per consolare, e liberare i Santi Padri, che stauano nell'oscuro carcere del Limbo, conuiene che tu ancora cerchi per aiuto, e consolatione degli afflitti, di visitare carceri, & hospitali, doue quelli si trouano.
2. Impara quì da CHRISTO di far conto de' tuoi maggiori: Impara ancora dalla Madre, e da Maddalena nelle aduersità di cercare, e di bramare CHRISTO, e non di querelarti delle creature.
3. Figliuolo cerca di scordarti l'offese, & ingiurie, che ti sono fatte, & ciò che ad essemplio del tuo Signore, rendi sempre bene per male.

ORA-



ORATIONE.

O benigna MARIA protettrice de miseri , e
 tribolati, fate vi prego, che io di tutto cuore ami
 il dolcissimo nostro liberatore GIESV , il qua-
 le il terzo giorno dopo la sua morte con virtù
 propria, risuscitato da morte, uscì vittorioso dal
 sepolcro serrato, e sigillato, e rallegrò voi sua di-
 letta Madre , e gli altri suoi amici. Vi supplico
 celeste mia Regina, per quel contento, che heb-
 be il vostro cuore in vedere risuscitato il vo-
 stro desiderato Figliuolo, che io leuato
 dalla terra delle mie imperfettio-
 ni à nuoua vita, serchi, e
 gusti solamen^{te} le cose
 celesti. Amen.

finti.

*Punti per meditare l'Ascensione di CHRISTO
in Cielo.*

1. Contempla come stando il Signore nel Monte Oliueto per salire in Cielo: Abbracciata la sua cara Madre, e tutti gli altri, li benedisse: e poi accompagnato da schiere d'Angeli, e santi Padri del Limbo, ascendeua in alto, mirando sempre, e benedicendo i suoi discepoli.

2. Contempla come nel Cielo fù dal Padre eterno, e da tutta la corte celeste con gran festa riceuuto, e come trionfatore con solennità condotto al trono della gloria.

3. Considera come gli Apostoli, & altri discepoli uedendo CHRISTO già salito in Cielo, ricorsero alla Beata Vergine, e facendole riuerenza, la riceuertero per loro Maestra, e Guida.

DOCUMENTI.

1. Figliuolo, se tu prima non mandi nella patria celeste il tuo cuore staccato da tutte le cose terrene, non anderai giamai in Cielo.

2. Se vuoi dopo (ad essemplio di CHRISTO) trionfare in Cielo, bisogna sij vincitore non solo de'nimici di fuori, ma anco delli nimici di dentro, che sono le tue passioni, e disordinate voglie, le quali fanno guerra all'anima.

3. Figliuolo, quando CHRISTO si allontana da te lasciandoti arido, & afflitto, ricorri (come gli Apostoli) à MARIA pietosissima Madre pregandola, che ti sia guida per seguitare GIESV, in questa valle di lagrime.

ORA-



ORATIONE.

O amoreuolissima MARIA fido sostegno dell'infermi, e deboli, fate che in questa trauagliosa peregrinatione io sia tirato per mezo di amoroso affetto, dal dolcissimo nostro Salvatore, il quale nel quarantesimo giorno dopo la sua Resurrectione ascese gloriosamente in Cielo, e come eccellente Trionfatore sedette alla destra del suo Padre Celeste. Piacciaui celeste mia Signora di impetrarmi tal gratia, che io corra sempre all'odore delle virtù del mio capo CHRISTO e giunga finalmente à quella desiderata patria, doue egli regna, acciò lo lodi ne i secoli de' secoli. Amen.

F

Punti

*Punti per meditare la venuta del Spirito Santo
à MARIA, & à gli Apostoli.*

1. Considera come asceto che fù nostro Signore in Cielo, la Beata Vergine si ritirò in Gierusalem, doue molto più con l'esempio istruiva i fedeli di CHRISTO, e li confortaua ad aspettare lo Spirito S. consolatore, da CHRISTO promesso.
2. Contempla come essendo i discepoli in vna stanza con MARIA vniti in oratione, venne lo Spirito Santo, & apparue sopra ciascuno di loro in forma di lingua di fuoco.
3. Contempla come questo Santo Spirito talmente infiammò, e confortò gli Apostoli, che discacciato ogni vano timore, empì loro di fortezza; di sapienza, e di feruore; onde cominciarono subito à predicare CHRISTO pubblicamente.

DOCUMENTI.

1. Figliuolo cerca di aiutare il prossimo più co'l buono esempio (come fece MARIA) che con le parole, perche il buono esempio penetra subito e muoue il cuore, e le parole di rado, ò tardo vi giungono.
2. Si come CHRISTO salito in Cielo in maestà, e gloria, non si scordò de'suoi discepoli lasciati in terra, ma mandò loro lo Spirito Santo, così tu ascendendo in dignità, non ti scordare, di consolare, & animare quei, che lasci à dietro.
3. Vuoi discacciare da te ogni vano timore, habbi lo Spirito Santo teo: E per ottenere questo Santo consolatore, bisogna perseverare nell'oratione, come fecero gli Apostoli.

ORA-



ORATIONE.

O benignissima MARIA consolatrice de gli Afflitti vi prego per quella allegrezza, che sentì l'anima vostra nella venuta di questo consolatore alla nouella Chiesa di CHRISTO, che vi degnate fare, con la vostra santa intercessione, che io sia in qualche particella fauorito dal vostro amato GIESV, il quale mandò lo Spirito Santo à gli Apostoli, & ad altri fedeli, dal quale furono marauigliosamente consolati, confortati, illuminati, & istruiti. Fate Signora mia, che io sia da questo celeste fuoco talmente infiammato, e rimbuiato, che conculcaro ogni mondano rispetto, & rizzzi tutti i miei pensieri, opere, e parole alla pura gloria di DIO. Amen.

F 2

Punti

*Punti per meditare quando MARIA, fù
Assonta in Cielo.*

1. Contempla come MARIA giudicando la sua presenza non essere più necessaria alla Chiesa, la quale era già assai istruita, e cresciuta, dimandò da DIO di vscire di questa vita, & essere con il suo diletto Figliuolo.

2. Considera come la Beata Vergine fu essaudita, onde l'anima sua separata dal corpo, tra gli Angeli fu portata in Cielo, & il corpo fu sepolto da gli Apostoli, che miracolosamente si trouarono nella sua morte.

3. Contempla come quell'anima già beata tre giorni dopo per ordine di DIO, venne dal Cielo à ripigliare il corpo, e così la Beata Vergine tra schiere Angeliche con festa fu assonta in Cielo.

DOCUMENTI.

1. Impara Figliuolo dalla Beata Vergine di non negare mai l'opera tua, quando conosci essere necessaria per aiuto de' prossimi, ancor che ti priuassi di molte consolationi.

2. Se vuoi che alla tua morte l'anima voli in Cielo, è necessario, che hora la liberi dal peso del peccato, e la sciolga da ogni disordinata affectione, che la tiene lagata.

3. Figliuolo se desideri di essere da DIO favorito ad essemplio di MARIA, risoluiti mentre viui, di non volere se non quello, che vuole IDDIO, e così sarai da lui trattato come cosa sua.

ORA-



ORATIONE.

O MARIA aurora celeste, che col vostro splendore rallegrate tutti, impetratimi gratia, che io sia tirato, & illuminato dal Sole di Giustitia GIESV vostro Figliuolo, dal quale voi Genitrice sua carissima fusse assonta in Cielo, e fusse esaltata sopra i chori de gli Angeli. Fate ancora vi prego Madre pietosissima, e Regina de gli Angeli, che io camini in terra per la strada dell'humiltà, si come voi me ne hauete dato essemplio, & arriui per li meriti del vostro santissimo Figliuolo alla felice Patria doue egli regna in eterno. Amen.

Punti

*Punti per meditare la coronatione di MARIA
in Cielo.*

1. Contempla come comparando in Cielo la Madre di DIO MARIA sì gloriosa , tutti quei spiriti beati le fero no riuerenza , e con gran festa la riceuerono come loro Regina.

2. Contempla come facendosele incontro la corte celeste , la condusse con maestà al trono della santissima Trinità , dalla quale gratiosamente fu riceuuta , e coronata.

3. Contempla come dopo fu collocata in vn pretiosissimo seggio sopra tutti gli Angeli alla destra del suo diletto Figliuolo , doue continuamente prega per i suoi diuoti.

DOCUMENTI.

1. Figliuolo vedi à che honore , e gloria l'humiltà ha condotto la Beata Vergine : Hor se tu vuoi essere honorato in Cielo , bisogna che ad essemplio di MARIA ti humilij in terra.

2. Persuaditi ancora che niuno , nè per ricchezze , nè per nobiltà , nè per scienze si corona in Cielo , ma le virtù , e buone opere fatte in questa vita per amor di DIO , fanno trionfare , & acquistare eterna corona in Cielo.

3. Se vuoi che MARIA habbia cura di te in Cielo , e i procuri varij doni da DIO , sij di lei diuoto in terra , sij humile , & sopra tutto sij amatore di ogni purità.

ORA



ORATIONE.

O MARIA stella di questo periglioso mare,
 & cara Auocata nostra humilmente vi prego, che
 vogliate tenere placato, e fauoreuole verso me
 il Clementissimo Redentor GIESV, il quale con
 allegrezza di tutta la corte del Cielo vi coronò,
 facendoui sedere vicino à se sopra tutti gli altri
 beati. Fate anco benigna Signora, che io talmen-
 te combatta in terra, che meriti corona in
 Cielo, doue eternamente lodi la
 diuina Maestà fonte d'ogni
 mio bene: A-
 men.

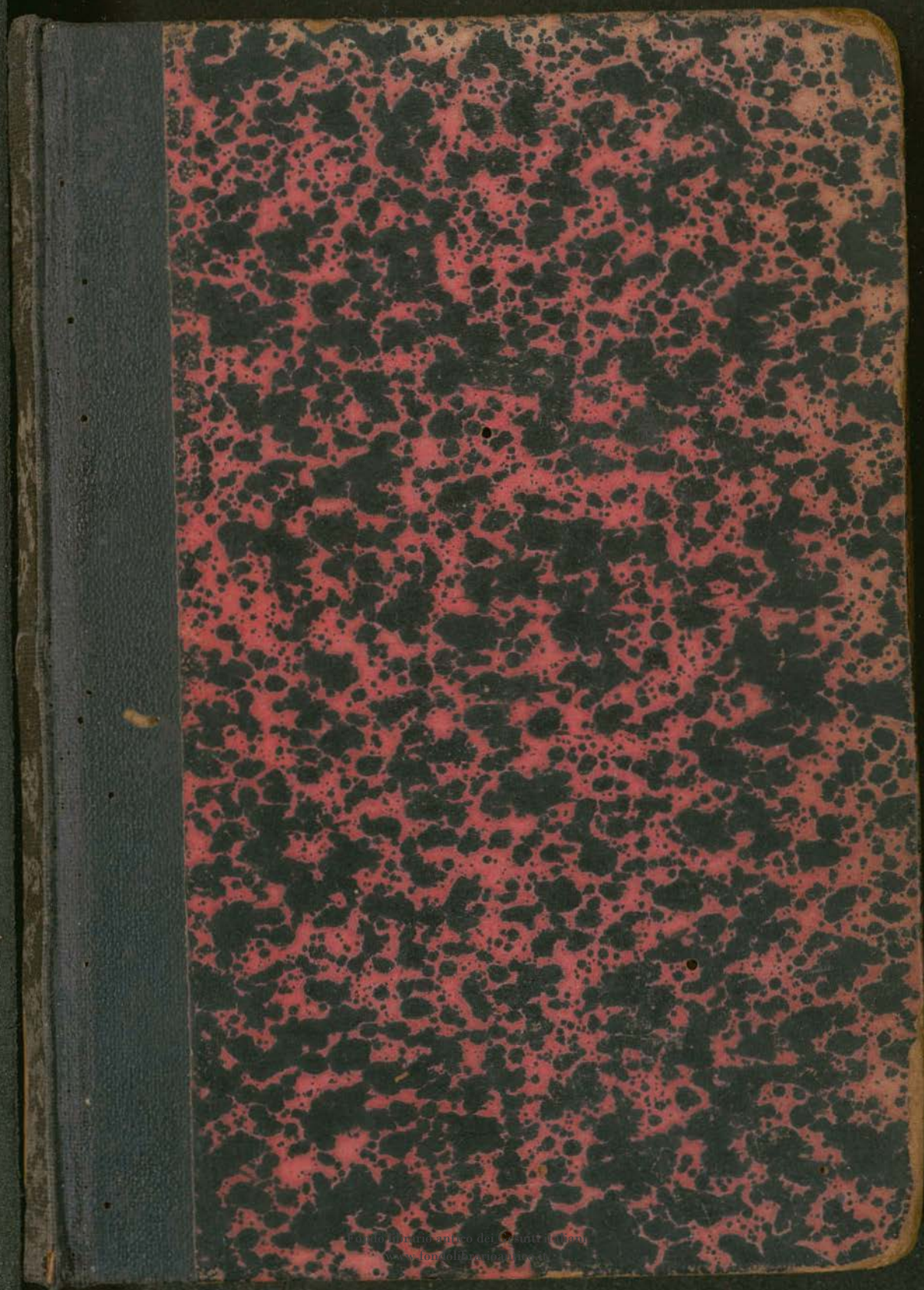
Li.

Litania Beatae Mariae Virginis.

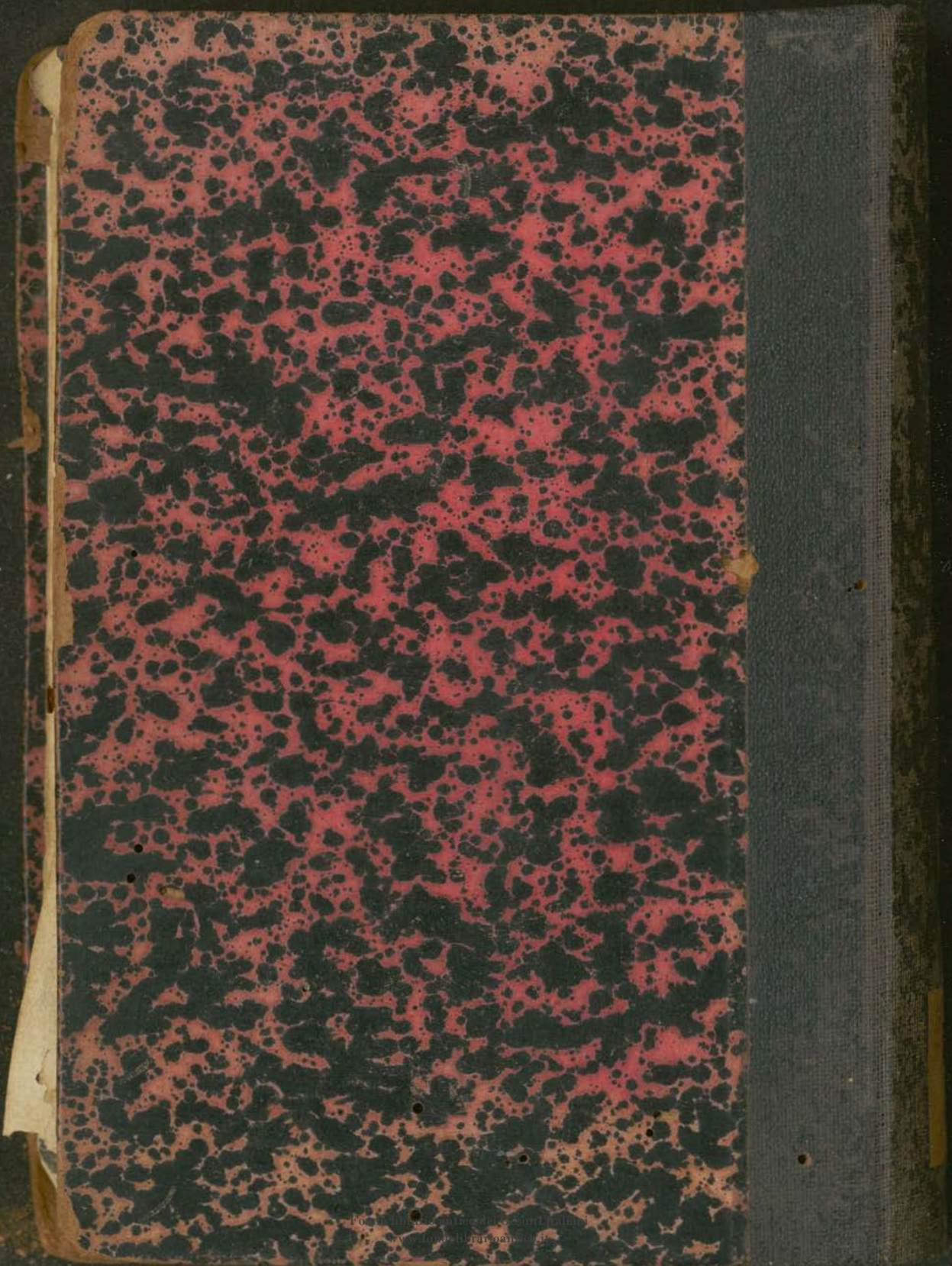
K Yrie eleison. Christe elei	Speculum iustitiar.	ora.
son. Kyrie eleison.	Sedes sapientiar.	ora.
Christe audi nos.	Rosa mystica.	ora.
Christe exaudi nos.	Turris eburnea.	ora.
Pater de celis Deus, mis. nob.	Stella matutina.	ora.
Fili redemptor mundi Deus, mi.	Salus infirmorum.	ora.
Spiritus Sancte Deus, mis.	Refugium peccatorum.	ora.
Sacra Trinitas vn ⁹ De ⁹ . mis.	Auxilium Christianorū.	ora.
Sancta Maria ora pro nob.	Cōsolatrix afflictorum.	ora.
Sancta Dei genitrix.	Regina Angelorum.	ora.
Sancta Virgo virginum.	Regina Patriarcharum.	ora.
Mater Christi.	Regina Prophetarum.	ora.
Mater inuiolata.	Regina Apostolorum.	ora.
Mater castissima.	Regina innocentium.	ora.
Mater purissima.	Regina martyrum.	ora.
Mater intemerata.	Regina confessorum.	ora.
Mater amabilis.	Regina virginum.	ora.
Mater laudabilis.	Regina omniū Sāctorū.	ora.
Mater diuinæ gratiæ.	Antiphona.	
Mater Creatoris.	ora. Sub tuū præditiū cōfugim ⁹ ,	
Mater Saluatoris.	ora. sancta Dei genitrix, nostras	
Mater pietatis.	ora. deprecationes ne despicias in	
Mater misericordiæ.	ora. necessitatib ⁹ nostris, sed à pe	
Magistra humilitatis.	ora. riculis cūctis libera nos sēper	
Magistra obedientiæ.	ora. virgo gloriosa, & benedicta.	
Magistra prudentiæ.	ora. V. Ora p nob. scā Dei genitr.	
Virgo clementissima.	ora. R. Vt digni efficiamur p mis	
Virgo veneranda.	ora. sionibus Christi.	
Virgo prædicanda.	ora. V. Dñe exaudi orōnem meā.	
Vas virginitatis.	ora. R. & clamor me ⁹ ad te veniat	
	Oremus.	

Protege Domine, famulos tuos subsidijs pacis, & B. Mariae semper Virg patrocinijs confidentes, à cunctis hostibus redde securos. Per Christū Dominum nost. R. Amen.
V. Benedicamus Domino. R. Deo gratias.

102 2 42



Questo libro è stato donato dal
signor Antonio...



PINELLI
VITA
DI CRISTO

E

64